

MUSICA. Le sorelle originarie di Lugano a Incontro sulla tastiera

Viaggio nella modernità con le gemelle Albek

L'esuberante Duo al Ridotto del Comunale affronta Mozart, Perry, Lucchetti e altri: un successo pieno

Eva Pirelli
VICENZA

L'esuberante musicalità delle due gemelle Albek ritorna a colorare con gioiosa comunicativa la serata musicale del cartellone 2011 di 'Incontro sulla tastiera'.

Al Ridotto del Comunale il Duo Albek ha affrontato un programma inedito, con due prime esecuzioni assolute ma anche piacevolmente gradevole. L'inizio è apollineo e classico con la Sonata in sol maggiore kv 301 (in soli due tempi) di Wolfgang Amadeus Mozart. La perfetta coesione fra le due interpreti conferma l'assegnazione del master 'con lode' in musica da camera conseguito alla Scuola internazionale pianistica di Imola, con Pier Narciso Masi. Pur nella loro individuale specificità le due riescono ad esprimere un gioco d'assieme carico di forte intensità e passione ma sempre di sostenuto equilibrio. Nella sonata kv 301, una delle sei Sonate che Mozart scrive nel 1779, il suono è nitido e chiaro e prevale la struttura giocosa. Un gioco timbrico che illumina anche la parte del violino nel pezzo ascoltato in prima esecuzione assoluta. È il ritratto sonoro e timbrico che Perry fa di un usignolo ascoltato nel parco di Dublino: 'The Nightingale in the Park', una voce naturale espressa dal violino che usa le tessiture più acute e che in modo cantabile e tonale ricrea atmosfera e situazioni legate al quotidiano del parco pubblico: come un poeta che passeggia, una coppia di fidanzati in intimità, un anziano seduto su di una panchina.

Il compositore americano, un 80enne in perfetta forma era presente in sala e ha ricevuto soddisfatto, con le interpreti, molti plausi. Dopo questo gradevole pezzo di atmosfera era la volta di un brano impegnativo e di forte pienezza espressiva: la Sonata per violino e pianoforte che Janacek iniziò a scrivere nel 1914 e completò nel 1921. Pagina influenzata dagli incubi e dai demoni della guerra, con una scrittura nervosa e pulsante e che ha visto una superba interpretazione di Ambra e Fiona. Spumeggiante, vivace e brillante la seconda parte della serata, affrontata con leggerezza belcantistica dal violino di Ambra e sostenuta dal suono morbido, intenso e brioso del pianoforte di Fiona.

Ecco la prima assoluta di Luc-

L'INTERVISTA

di E.P.

AMBRA E FIONA

Musica nel mondo e Vicenza nel cuore

Belle, bionde, brave, gemelle, giovani musiciste. Svizzere italiane di Lugano, Ambra e Fiona Albek ormai sono una presenza costante nel cartellone di 'Incontro sulla tastiera'.

Non siete stanche di ritornare sempre a Vicenza?

"Per niente: è il sesto anno che suoniamo per 'Incontro sulla Tastiera' e grazie a questa associazione abbiamo potuto suonare anche in uno tra i più bei teatri del mondo, il Teatro Olimpico di Andrea Palladio". Suoniamo in duo in tutto il mondo ma Vicenza e gli amici di Incontro hanno un posto di riguardo nel nostro cuore! Il pubblico è appassionato ed attento e qui... ci sentiamo un po' come a casa..."

Ambra, cosa preferisce suonare tra i due strumenti ad arco?

"Tanti violinisti che suonano anche la viola, non amano questo strumento che invece ha un meraviglioso timbro. Io amo sia uno che l'altro; anzi suonerò entrambi, alternandoli, nella composizione che sta creando per noi il compositore statunitense William Perry".

Diversi e noti compositori hanno scritto della musica espressamente per il vostro Duo.

Alessandro Lucchetti ha già scritto pensando a noi delle trascrizioni con arrangiamenti dal repertorio operistico: Fantasia sui temi della Tosca, Cavalleria

luquena" di Turina. Pubblico non numeroso (la coincidenza di altro spettacolo ai piani superiori del teatro non è mai auspicabile) e soddisfatto. Bis con tradizionale song russa, 'Occhi neri' a suggello di una serata musicalmente distensiva +



Fiona (al piano) e Ambra Albek

Rusticana, Barbieri di Siviglia. Brani suonati in pubblico e che hanno riscosso gran successo cui si aggiungeranno prossimamente gli arrangiamenti di Rondine, Pagliacci, 'Trovatore'".

Anche Perry, con Lucchetta, si è ascoltato a Vicenza.

"È stato un onore e un piacere che fosse presente al Comunale durante il nostro concerto. D'altronde ci lega una bella amicizia, nata a New York. Quando abbiamo registrato l'anno scorso a Dublino il Concerto Gemini per violino, piano ed orchestra che lo stesso Perry ha scritto per noi, il compositore ha trovato una doppia ispirazione scrivendo 'The Nightingale in the Park' (brano eseguito in prima assoluta a Vicenza)".

Progetti futuri?

"Suoneremo prossimamente a Londra e in diverse città europee e... magari ritorneremo l'anno prossimo a Vicenza!" +

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA